

LE PRIME DUE VITTIME SUL LAVORO DEL 2026 NEL PADOVANO: I FUNERALI DI ZEVBHET HALILI SI SVOLGERANNO IN ALBANIA

Morto sul lavoro, oggi ultimo saluto Martedì mobilitazione dei sindacati

Rizzato Calzature: «I negozi chiusi per lutto». Cgil, Cisl e Uil: «Servono più formazione e controlli»

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE

Tutta Arsego si è stringe per l'ultimo saluto a Fabrizio Braghetto, 65enne trasportatore vittima di incidente sul lavoro. Il primo del 2026. Le esequie vengono infatti celebrate stamattina alle 10 nella chiesa di Arsego. Braghetto, trasportatore per conto della Rizzato Calzature Megastore di Borgoricco, ha perso la vita lo scorso 5 gennaio cadendo nel compatatore dove stava gettando alcuni cartoni di scarto, ritirati nei vari negozi dell'azienda.

Ad esprimere il cordoglio per la scomparsa di Braghetto è stata anche la famiglia Rizzato. «In questi giorni di silenzio e raccoglimento», hanno scritto Nicola, Andrea e Marco Rizzat, «abbiamo sentito il bisogno di lasciare spazio al rispetto, al dolore e alla memoria. Nel giorno dell'ultimo saluto desideriamo ricordare Fabrizio per ciò che è stato per noi: non solo un collaboratore, ma un concittadino, un amico, una presenza quotidiana fatta



Fabrizio Braghetto prima vittima del lavoro del 2026, Zevxhet Halili morto a Ospedaletto Euganeo. A destra una manifestazione dei sindacati



di impegno, discrezione e umanità. La sua perdita improvvisa ci ha colpiti in profondo, lasciando un vuoto che va ben oltre l'ambito professionale». Quindi la lettera prosegue: «In questo momento di grande sofferenza, ci stringiamo con sincera partecipazione alla sua famiglia e a tutte le persone che gli hanno voluto bene. In se-

gno di rispetto, di vicinanza e di raccoglimento, nella mattinata di sabato 17 gennaio (oggi, ndr) tutti i tredici punti vendita della catena restano chiusi per consentire a collaboratori e direzione di partecipare alle esequie. Il nostro pensiero va a Fabrizio, alla sua vita e al suo cammino, che meritano oggi silenzio, rispetto e memo-

ria».

È atteso per i prossimi giorni invece il funerale di Zevxhet Halili, altra vittima del lavoro: è morto, schiacciato da una pressa durante lavori di manutenzione alla Sesa Spa di Ospedaletto Euganeo. Dopo il nullaosta, l'ultimo saluto per volontà della famiglia sarà dato in Albania.

Nel frattempo Cgil, Cisl e Uil tornano a mobilitarsi sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro. Martedì prossimo, a partire dalle 11.30, i sindacati confederali saranno in presidio davanti alla Prefettura di Padova, in piazza Antenore, per sollecitare interventi immediati dopo la serie di incidenti sul lavoro che dall'inizio dell'anno

ha colpito il territorio. L'iniziativa, annunciata come unitaria dalle organizzazioni sindacali, nasce dall'urgenza di riportare al centro dell'agenda istituzionale la tutela della vita di chi lavora, in un contesto che continua a registrare infortuni gravi e mortali. Il presidio vedrà la partecipazione di lavoratrici e lavoratori e intende coinvolgere anche la cittadinanza su un tema definito non più rinviabile.

Nel corso della manifestazione, alle 12.15, è prevista una conferenza stampa con gli interventi dei segretari generali Gianluca Badoer per la Cgil di Padova, Samuel Scavazzin per la Cisl Padova-Rovigo e Massimo Zanetti per la Uil di Padova. In quell'occasione verrà illustrato un documento unitario che raccoglie le principali richieste del sindacato in materia di prevenzione, rafforzamento dei controlli e interventi normativi ritenuti necessari per fermare le morti sul lavoro. Al termine del presidio il testo sarà consegnato al prefetto Giuseppe Forlenza. «La sicurezza sul lavoro», concludono Cgil Cisl e Uil, «non può essere considerata un costo, ma una priorità assoluta per il Paese. L'obiettivo della giornata è chiedere impegni concreti per una politica proattiva che passi attraverso la formazione, il potenziamento degli organi di controllo e la responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti. Zero Morti sul lavoro non è uno slogan, ma un obiettivo da raggiungere tutti assieme».

EDOARDO FIORETTI
GIUSY ANDREOLI

«Basta morti sul lavoro» martedì presidio in piazza

► Sindacati e lavoratori uniti: al prefetto sarò consegnato un documento

MOBILITAZIONE

PADOVA «Basta morti sul lavoro». Lo sottolineano Cgil, Cisl e Uil che hanno organizzato un presidio in piazza Antenore di fronte alla prefettura per la mattinata di martedì prossimo con l'obiettivo di sottolineare ancora una volta quanto sia indispensabile e improcrastinabile attuare una serie di interventi sulla sicurezza.

Le organizzazioni sindacali Cgil Padova, Cisl Padova Rovigo e Uil Padova annunciano una mobilitazione unitaria per sollecitare interventi immediati e rispondere con fermezza alla preoccupante e drammatica serie di incidenti sul lavoro che ha colpito duramente il territorio dall'inizio dell'anno. A partire dalle 11.30, si terrà quindi un presidio di lavoratrici e lavoratori, proprio davanti alla sede della Prefettura. L'iniziativa nasce dall'urgenza di sensibilizzare le istituzioni e la cittadinanza

su un tema non più procrastinabile: la tutela della vita di chi lavora. Alla manifestazione saranno presenti i segretari generali Gianluca Badoer della Cgil, Samuel Scavazzin per la Cisl e Massimo Zanetti della Uil che illustreranno i contenuti di un documento unitario che sintetizza le priorità e le richieste del sindacato in materia di prevenzione, controlli e interventi normativi necessari per fermare le morti nei luoghi di lavoro. Al termine del presidio, il documento verrà consegnato ufficialmente nelle mani del prefetto.

«La sicurezza sul lavoro – hanno concluso le organizzazioni sindacali in una nota – non può essere considerata un costo, ma una priorità assoluta per il Paese. L'obiettivo della giornata è chiedere impegni concreti per una politica proattiva che passi attraverso la formazione, il potenziamento degli organi di controllo e la responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti. Zero Morti sul lavoro non è uno slogan, ma un obiettivo da raggiungere tutti assieme».

Luisa Morbiato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SICUREZZA Martedì mobilitazione in piazza Antenore